

Piano Botta

Il programma di Sarzana in movimento prevede che i privati siano "chiamatia verificare con l'Amministrazione la reale fattibilità e tempistica delle altre opere previste, solo iniziate o ancora da iniziare."

Escludendo ovviamente i tre palazzi oramai in fase di ultimazione. Quindi:

Stabilito quanto l'Amministrazione sia eventualmente costretta ancora a concedere ai privati, siamo dell'idea di rivedere l'intero piano rimanente dal punto di vista urbanistico secondo il concetto che un "P.R.G. può dare, il successivo P.U.C. può togliere" mantenendo il principio dello stop a nuove edificazioni. Siamo contrarissimi, comunque all'arco retto sopra via Muccini e, nel caso, dovrà essere trovata una soluzione alternativa meno impattante.

Se consentito dopo la verifica, siamo per la demolizione degli scheletri. Per l'invaso destinato a parcheggi interrati può essere ipotizzato il mantenimento della destinazione d'uso nel caso non fossero rispettati attualmente gli standard urbanistici o se, con nuovo piano della sosta che intendiamo commissionare, se ne rilevi l'utilizzo strategico.

*Per i **33 alloggi sociali** intendiamo verificare quanto dei finanziamenti pubblici sia stato erogato per la loro costruzione e quanto sia stato speso e se il valore degli alloggi oggi individuati corrispondano alla spesa.*

Altresì occorrerà individuare se la quota parte prevista dalla convenzione e investita dal privato sia corretta in ragione percentuale e provvedere anche per vie legali nel caso non vi sia corrispondenza.

Piazza Terzi

Tutta l'area del vecchio mercato e stazione bus (per il park interrato vedasi sopra), collegamento tra le varianti e la stazione FS andrà ovviamente ripensata se non esistono vincoli contrattuali o di convenzione ancora in essere. La nostra idea è verificare la possibilità di trasferire tutto il traffico veicolare per la stazione sotto ferrovia con parcheggio nell'area dismessa ed uniformare in un unico spazio aperto tutta l'area sopra ferrovia, dal sottopasso a piazza Terzi col vecchio mercato, dal park alla stazione, recuperandone agibilità e funzione comune. Assolutamente ristrutturazione dell'immobile storico del vecchio mercato.

Come sopra la situazione finanziaria dovrà subire un'accurata valutazione per capire quanto sia stato erogato, speso e in che proporzione fra le parti, soprattutto per i finanziamenti pubblici eventualmente utilizzati senza riscontro.

Non è necessaria una stazione bus, ma occorre concordare con ATC che il capolinea venga spostato presso il deposito di Battifollo e la città sia servita da normali fermate attrezzate.

Se "sono stati bruciati 5 milioni di euro di oneri di urbanizzazione", e Sarzana in movimento intende andare a fondo della questione come più volte dichiarato in Consiglio comunale, sarebbe logico intentare causa di risarcimento.

Il bilancio comunale non sembra attualmente capace di fornire i finanziamenti per risanare l'area. E' quindi ovvio che, nell'immediato, l'unica soluzione sia presentare un progetto di riqualificazione in grado di agganciare fondi pubblici alternativi o nuovi.

Marinella – Tenuta agricola, borgo storico e spiaggia bene comune

Il Parco Magra Vara e Montemarcello va riorganizzato e rilanciato proprio nell'ottica della salvaguardia del territorio e delle capacità progettuali di agganciare fondi europei per i parchi. Quindi assoluta corrispondenza con l'inserimento di tutta la piana nel Parco.

Da anni andiamo denunciando che è necessaria la revisione della linea demaniale che oggi, verosimilmente in spregio alle normative, assegna la proprietà del retrospiaggia alla Marinella S.p.a.

E' assolutamente un grave danno allo sviluppo. O meglio: secondo Sarzana in movimento, se la linea demaniale risultasse erroneamente definita a vantaggio di Marinella S.p.a. costringerebbe i balneatori a forzati investimenti ammortizzabili in decenni e gravando sulle tariffe da applicare ai clienti.

Ma non solo: priverebbe il demanio marittimo del possesso di una striscia che col nuovo piano spiagge è enormemente apprezzata. Concordiamo in assoluto col danno erariale a favore di un privato che, da un valore oggi pari a zero, vede rivalutata la striscia fino a più di 10 milioni di euro.

Per Marinella riteniamo debba essere ritirato il ricorso al TAR e rivisto l'intero piano secondo le prescrizioni della regione. Di più: eliminando le nuove edificazioni col P.U.C. secondo lo stesso principio citato per il piano Botta (le nuove edificazioni destinate a somministrazione e commercio a monte della litoranea e quelle commerciali programmate per ogni stabilimento) e rivedendo la distribuzione dei parcheggi affinché non siano invasivi della piana agricola.

Con l'arretramento della linea demaniale siamo favorevoli alle costruzioni di servizio alle spiagge su palafitte previste nel piano.

Natura o cemento: quali proposte?

Semplice. Sta scritto nel programma di Sarzana in movimento: "Devono essere prioritari: il mantenimento nel P.U.C. del parco campagna, l'annessione al parco Magra-Vara-Montemarcello delle aree ancora non inserite della piana e 'la vocazione agricola storica del territorio con salvaguardia della zootecnia e della biodiversità di eccellenza, finalizzata alla implementazione e valorizzazione delle produzioni tradizionali con progetti condivisi con il territorio e a favore del territorio stesso'."